

Il Giornale della Filarmonica

Mensile dell'Accademia Filarmonica Romana Direttore artistico Marcello Panni

n. 8 Maggio 2001

www.filarmonicaromana.org



Mensile - Anno IX - n. 8 - Spedizione Romana Recapiti

giovedì 3 maggio
**Lieder di Schubert,
Brahms e Britten**
per quartetto vocale

**giovedì 10
e venerdì 11 maggio**

Le Ballet
de l'Opéra de Nice

giovedì 17 maggio
Orchestra
“Robert Schumann
Philharmonie”
direttore
Oleg Caetani

Sala Casella

“Carta bianca a...”

Fabio Vacchi
domenica 6 maggio

Luca Lombardi
domenica 13 maggio

Goffredo Petrassi
domenica 20 maggio

Il 10 e l'11 all'Olimpico
il Ballet de l'Opéra de Nice

Lieder per quattro voci

Con un quartetto di solisti di fama un programma tra Schubert, Brahms e Britten, che non mancherà d'interessare il pubblico più avvertito

Al consueto organico del *Lied* per voce sola e pianoforte si sostituisce, nel concerto inaugurale del mese di maggio, quello per quartetto vocale con pianoforte. In tal modo alla dimensione lirica, sempre presente in questo genere così rappresentativo del Romanticismo tedesco, si aggiunge l'atmosfera della *Hausmusik*, del fare musica fra amici, anche questa un'esperienza comune alla tradizione musicale austro-tedesca, dove ci si ritrova intorno al pianoforte per intonare le poesie preferite. Non è un caso allora che la produzione di Schubert e di Brahms faccia la parte del leone nel programma del concerto. Ai tre quartetti del musicista viennese, *Des Tages Weihe*, *Hymne an den Unendlichen* (su versi di Schiller) e *Gebet*, fa seguito una ricca scelta di pagine per quartetto vocale di Brahms. Sono composizioni tratte dall'op. 31, prima raccolta del genere stampata nel 1864, da un simile florilegio di dieci anni più tardi, dall'op. 92 terminata, come altre splendide pagine vocali, in un felice soggiorno in Stiria del 1884 e da due composizioni che chiudono nel 1891 questo genere nel catalogo brahmsiano.

Da aggiungere poi gli *Zigeunerlieder* (*Canti zingari*) composti nel 1887 (ed èditi l'anno dopo a Berlino da Simrock) nati al ritorno da un viaggio in Ungheria, certo sull'onda della memoria dei primi soggiorni in quel paese



compiuti quarant'anni prima col violinista Eduard Reményi: ma dalle atmosfere un po' estroverse delle "danze ungheresi" degli anni giovanili si passa qui a un fascino più interiorizzato.

Tra l'altro sarà bene ricordare, in occasione di questo concerto, che la produzione per coro o per ensemble di voci di Johannes Brahms, conta alcuni capolavori assoluti (e, specie in Italia, di non frequente esecuzione) molti dei quali ispirati alla giovanile esperienza di maestro di coro presso la corte di Detmold.

In un mondo del tutto diverso ci trasporta il duetto *Abraham and Isaac* (*Canticle II*) per contralto, tenore e pianoforte di Benjamin Britten tratto dal *Chester Miracle Play* del 1952. Si tratta della rivisitazione di un antico genere di rappresentazione musicale inglese, proposta da Britten allo spettatore del '900.

giovedì 3 maggio
ore 21

turno A, turno B e turno E

Rachel Harnisch

soprano

Urszula Kriger

mezzosoprano

James Taylor

tenore

Dietrich Henschel

baritono

Irwin Gage

pianista

programma:

**Schubert
e Brahms**

Quartetti vocali

Britten

Abraham and Isaac
per mezzosoprano e
tenore

Prezzo dei biglietti:
L. 40.000 - 32.000 - 25.000
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile L. 10.000

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

Carta bianca a tre autori

Si conclude per quest'anno il ciclo di incontri con i protagonisti della musica italiana d'oggi: un progetto per avvicinare il pubblico al repertorio contemporaneo

Una particolare attenzione per il teatro musicale e per un linguaggio musicale attento all'espressività è la cifra stilistica più evidente di Fabio Vacchi, cinquantunenne bolognese, allievo di Giacomo Manzoni e di Franco Donatoni, affermatosi nel 1972 a Venezia con *Les soupirs de Geneviève*. Nel 1995 *La station thermale* da un soggetto di Carlo Goldoni, commissionatagli dall'Opéra di Lione, ha ottenuto un successo internazionale; oggi sta lavorando, con Franco Marcoaldi per il testo e Daniele Abbado per la regia, a un progetto che vede riuniti vari Teatri italiani nella produzione di tre opere nuove. Nell'incontro del 6 maggio i Giovani Solisti della Filarmonica diretti da Fabio Maestri, insieme a un brano di John Dowland, eseguiranno di Vacchi *Dai calanchi di Sabbiano*, composto nel 1995 per la Gustav Mahler Jugend Orchester e *Luoghi immaginari*, un ciclo di brani cameristici presentato a Gibellina nel 1992.

Luca Lombardi (Roma, 1945) è un musicista molto legato alla cultura tedesca, non solo musicale. Dopo il diploma a Pesaro ha vissuto a lungo a Colonia, dove ha studiato con Stockhausen, Pousseur e Eimert; in seguito, a Berlino, è avvenuto l'incontro con Paul Dessau, determinante per la definizione della sua poetica. Un uso volutamente semplificato e didascalico del linguaggio musicale ha caratterizzato la sua

produzione degli anni '70, cui si andato sostituendo, nel corso degli ultimi anni, un senso più enigmatico del rapporto musicale-realtà, con elementi di ironico soggettivismo. Al suo concerto i Giovani Solisti della Filarmonica diretti da Fabio Maestri presentano *Palermo* per baritono e sette strumenti su testo di Luciano Violante (1998), *Infra per 11 esecutori* dell'anno precedente, *Corona* del 1999 per baritono e pianoforte su testo di Paul Celan e un pezzo di nuova composizione dedicato a Francesco Pennisi, il compositore siciliano scomparso lo scorso anno. Lo stesso Lombardi eseguirà un preludio e fuga dal *Clavicembalo ben temperato* di Johann Sebastian Bach.

A degna conclusione, per quest'anno, del ciclo delle "Carte bianche" l'Accademia Filarmonica Romana non poteva trascurare un omaggio affettuoso e riconoscente a Goffredo Petrassi, che della nostra Istituzione è stato a lungo insostituibile punto di riferimento, e ne è attualmente presidente onorario. L'Ensemble Nuovo Contrappunto eseguirà la *Serenata* per cinque strumenti, *Ala* per flauto e clavicembalo e le *Beatitudines* per baritono e strumenti, nonché le *Chansons madécasses* di Ravel.

BANCA DI ROMA
Nel tuo futuro.

Sala Casella

"Carta bianca a..."

tre incontri curati da
Sandro Cappelletto
ore 11 - turno F

domenica 6 maggio

Fabio Vacchi

**I Giovani Solisti
della Filarmonica
Fabio Maestri direttore**

domenica 13 maggio

Luca Lombardi

**I Giovani Solisti
della Filarmonica
Fabio Maestri direttore**

domenica 20 maggio

Goffredo Petrassi

**Ensemble Nuovo
Contrappunto
Mario Ancillotti
flautista e direttore**

Prezzo dei biglietti:
L. 15.000
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile L. 10.000

Tre balletti contemporanei

L'Ensemble dell'Opéra de Nice presenta coreografie di Marc Ribaud e di Nils Christie, su musiche di Philip Glass, di un gruppo klezmer e di Ludovico Einaudi



Il Balletto dell'Opera di Nizza si presenta all'Olimpico con tre coreografie su musiche di autori contemporanei. *Flux et reflux* una coreografia di Marc Ribaud, prende spunto dall'aspetto ripetitivo della musica (un quartetto per archi di Philip Glass) e la ripropone accentuandone proprio questo carattere fino a realizzare il movimento di un'onda, nel quale le coppie di danzatori si separano, si rincontrano, si incrociano nello stesso flusso ininterrotto suggerito dalla musica.

Shpiel es è stato anch'esso suggerito a Ribaud da suoni particolari, quelli del gruppo Kol Simcha di Basilea, dedito al repertorio klezmer. Il coreografo ha preso spunto da sei differenti brani montandoli come una sorta di video-clip: ogni pezzo ha così la

sua piccola storia. La "gioia di vivere" sembra essere il filo comune che lega i sei episodi, incontri di uomini e di donne su una trama narrativa minima. *Shpiel es* si potrebbe tradurre dallo yiddish come "suonalo!", un invito alla musica, ma nello stesso tempo anche alla danza.

La serata si conclude con *Sync* una coreografia di Nils Christie, a lungo attivo come ballerino nel Nederlands Dans Theater e nel 1981 invitato da Nureyev all'Opéra di Parigi, "lancio" di una ricca attività artistica. Sulla musica di Ludovico Einaudi, *Sync* è un balletto nel quale l'interazione fra suono e movimento crea figure e ritmi sempre nuovi e nel quale la "spazialità" della danza e il "tempo" della musica trovano una continua logica combinatoria.

**giovedì 10
e venerdì 11 maggio**

giovedì 10 ore 21 turno A
venerdì 11 ore 21
turni C e F

Le Ballet de l'Opéra de Nice

Flux et reflux

coreografia
di Marc Ribaud
musica di Philip Glass

Shpiel es

coreografia
di Marc Ribaud
musica dei Kol Simcha

Sync

coreografia
di Nils Christie
musica
di Ludovico Einaudi

Prezzo dei biglietti:
L. 40.000 - 32.000 - 25.000
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile L. 10.000

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

Musicisti per Schumann

Un'orchestra tedesca intitolata al suo nome esegue celebri pagine del compositore, tra cui il Concerto in la minore, solista Philippe Bianconi

Un appuntamento sinfonico conclude la stagione all'Olimpico dei concerti 2000-2001 della Filarmonica Romana. Un programma tutto dedicato a Robert Schumann con l'Orchestra di Chemnitz che prende nome proprio dal compositore di Zwickau e che vedrà sul podio del Teatro Olimpico il suo direttore stabile, Oleg Caetani. La serata si apre con una pagina simbolica del Romanticismo: nel nome di Manfred, l'eroe di George Byron, Schumann scrisse un ciclo di musiche di scena, celebrando così uno dei grandi miti della letteratura di ogni tempo. Ascolteremo l'ouverture, preludio alle tragiche vicende del "nobile masnadiero".

Philippe Bianconi, allievo fra gli altri di Gaby Casadesus a Parigi, vincitore di numerosi premi internazionali, sarà il solista nel *Concerto per pianoforte op. 54*: una composizione che occupò Schumann fra il 1841 e il 1845, nata come Fantasia e poi completata con altri due tempi, Intermezzo e Finale, per diventare uno dei più famosi capolavori del repertorio romantico "qualcosa - per usare le parole dell'autore - tra il concerto, la sinfonia e la grande sonata". La serata si concluderà con la *Quarta sinfonia* del 1850-51, uno degli ultimi episodi del tormentato periodo creativo di Schumann: anche per questo lavoro il titolo originale di "Fantasia sinfonica" lascia intendere il travaglio creativo del

musicista, nel tentativo di uscire dall'impostazione sinfonica tradizionale. Quattro movimenti senza soluzione di continuità e l'adozione di un principio ciclico costituiscono una tappa importante nella ricerca di quella "via romantica" alla sinfonia, che aveva a lungo impegnato l'autore.

I biglietti

I biglietti si acquistano al botteghino del **Teatro Olimpico** (tel. 06-3265991), tutti i giorni, orario non-stop 11-19 (anche dalle 20 alle 21 per lo spettacolo del giorno), presso i punti vendita aderenti al circuito **CHARTANet**: tutti gli sportelli della **Banca Commerciale Italiana** e della **Banca di Roma**, presso **Orbis** (piazza Esquilino 37, tel. 06-4744776), **Interclub** (piazza Ippolito Nievo 5, tel. 06-5895431), **G&D** (via Chiabrera 79, tel. 06-5433077), **Quadrifoglio** (via di Macchia Saponara 74/D, tel. 06-5214387) e **Camomilla** (via A. Olivieri 70/C Lido di Ostia, 06-5683712).

Prevendita con **carta di credito - lo telefonicamente** al numero di **Helio Ticket** 800907080 e 06-8088352, dal lunedì al venerdì ore 10-17.

Prevendita su **Internet** con carta di credito, www.chartanet.it.

Convenzioni per gruppi

Per informazioni su convenzioni e riduzioni sul prezzo dei biglietti riservate ad associazioni, Cral e gruppi rivolgersi al numero 06. 3201752 (fax 06.3210410).

giovedì 17 maggio
ore 21
turni A e E

Orchestra
"Robert Schumann
Philharmonie"
di Chemnitz

Philippe Bianconi
pianista

Oleg Caetani
direttore

programma:

Schumann
Manfred, ouverture
Concerto in la minore
op. 54
per pianoforte e orchestra
Sinfonia n. 4
in re minore op. 120

Prezzo dei biglietti:
L. 40.000 - 32.000 - 25.000
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile L. 10.000

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.